



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**PGIC84900Q**

**I.C. TORGIANO-BETTONA**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio in cui opera il nostro Istituto presenta le seguenti caratteristiche: la maggior parte della popolazione attiva svolge un lavoro dipendente ed è impiegata nel settore dell'industria (spesso fuori sede), del commercio o degli uffici; ridotta rispetto ad alcuni anni fa è l'attività artigianale (ceramiche); l'economia agricola è basata in prevalenza sulla coltivazione di vite e olivo per la produzione in loco di vino, anche DOC e olio, anche biologico; il livello culturale della popolazione (numero di laureati e diplomati), in relazione alla media della regione, risulta medio; l'offerta culturale dei territori consta della presenza del Museo dell'olio e del vino a Torgiano, della Pinacoteca comunale e delle mura etrusche a Bettona, delle tombe etrusche a Colle di Bettona e del Parco delle sculture a Brufa; prosperano alcune associazioni di promozione turistica e culturale, abbastanza attive data la presenza di numerose strutture ricettive soprattutto agriturismi; da due anni si è aggiunta, oltre alle sagre paesane e alle feste parrocchiali che attraggono numerose persone anche dai territori limitrofi, la Guerra del Sale, una rievocazione storica risalente al Rinascimento; esistono numerose associazioni sportive che aggregano un numero sempre crescente di bambini e ragazzi. Molto attive nei due Comuni di riferimento risultano essere le associazioni dei genitori, ben inserite nel rapporto scuola/territorio.</p>	<p>Il territorio non è sufficientemente collegato dai mezzi pubblici con le città più prossime (Perugia e Assisi); ciò limita a volte le opportunità di apertura al mondo esterno in generale e di interazione tra i giovani, che si limitano ad incontrarsi per le vie dei paesi e nelle piazze. Gli stessi collegamenti tra i due piccoli centri che caratterizzano il territorio (Torgiano circa 7000 ab. e Bettona circa 5000 ab.) su cui insiste l'istituto, sono assai scarsi e non favoriscono lo sviluppo del senso di appartenenza a una stessa comunità scolastica. I centri storici sono prevalentemente abitati da anziani; numerose sono le famiglie costituite da uno o due anziani; in aumento sono le nuove famiglie e le famiglie nucleari. Gli alunni stranieri rappresentano il 13% circa della popolazione scolastica, valore superiore alla media nazionale, ma piuttosto in linea con la media della regione. Da quest'anno si è inserito anche un nutrito gruppo di studenti provenienti dall'orfanotrofio di Haiti gestito dalla Onlus "Via Lattea" per i quali si è reso necessario l'intervento del Cidis Onlus di Perugia e del Cpia. È altresì presente un piccolo gruppo di etnia Rom. La presenza sul territorio di alcune case-famiglia per minori in difficoltà determina la frequenza nelle scuole dell'istituto di alcuni soggetti con vissuti molto difficili e bisogni educativi davvero speciali.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA- CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio dei due piccoli comuni sui quali insistono le scuole dell'istituto è collocato in un'area rurale a vocazione principalmente viti-vinicola e olearia. Rilevante è l'aspetto connesso al turismo enogastronomico e agriturismo. Le piccole dimensioni e la matrice di origine prevalentemente rurale preservano una cifra umana fatta di relazioni interpersonali, ritmi pacati e stili di vita largamente 'sani'. Gli Enti locali supportano la scuola in modo concreto e sistematico sulla base di una convenzione pluriennale, mettendo a disposizione risorse economiche compatibili con i propri bilanci e rendendosi disponibili anche come partner di progetti e iniziative promosse dalla scuola. In presenza di finanziamenti importanti i comuni collaborano con la scuola a una pianificazione ottimale degli interventi sugli edifici. Nei due comuni esistono associazioni dei genitori che sono un'altra risorsa importante per la scuola in termini di collaborazione, di offerta di competenze e di sostegno economico. Il territorio è caratterizzato da una buona vivacità socioculturale e da un discreto spirito di collaborazione. Varie associazioni, oltre a quelle dei genitori, promuovono sinergie significative con l'Istituto. In uno dei due comuni su cui gravita l'Istituto esiste una Pinacoteca che accoglie opere di grosso spessore culturale e nell'altro un Museo del Vino ed un Museo dell'olio. Anche le botteghe artigiane offrono forme di collaborazione per laboratori e visite guidate.</p>	<p>Gli scarsi collegamenti con il capoluogo di Regione (e con qualsiasi altro centro limitrofo) limitano le uscite didattiche su un territorio più vasto e scoraggiano la presenza a scuola di esperti esterni non automuniti. I Comuni di Torgiano e Bettona provvedono alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei plessi (in alcuni casi abbastanza datati) compatibilmente con i propri fondi limitati. Interventi di più ampio impatto sulle strutture (di impegno economico molto maggiore) vengono pianificati in relazione alla partecipazione a bandi e finanziamenti regionali, nazionali o europei cui si riesce ad accedere in modo non sistematico.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti



Istituto:PGIC84900Q Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	76.829,00	0,00	3.352.870,00	477.823,00	0,00	3.907.522,00
STATO	Gestiti dalla scuola	27.308,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.308,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
COMUNE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
REGIONE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Istituto:PGIC84900Q Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	2,0	0,0	85,2	12,1	0,0	99,3
STATO	Gestiti dalla scuola	0,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,7
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
COMUNE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
REGIONE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

### 1.3.b Edifici della scuola

#### 1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola PGIC84900Q	Riferimento Provinciale PERUGIA	Riferimento Regionale UMBRIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici		6,3	6,4	5,1

### 1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % PGIC84900Q	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne		40,2	40,5	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico		100,0	98,8	92,7

#### 1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % PGIC84900Q	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche		67,8	67,9	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili		76,4	74,3	76,6

Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.		6,2	5,9	4,9
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	-----	-----	-----

### 1.3.d Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola PGIC84900Q
Con collegamento a Internet	
Chimica	
Disegno	
Elettronica	
Elettrotecnico	
Enologico	
Fisica	
Fotografico	
Informatica	
Lingue	
Meccanico	
Multimediale	
Musica	
Odontotecnico	
Restauro	
Scienze	
Altro	

#### 1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola PGIC84900Q
Classica	
Informatizzata	
Altro	

#### 1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola PGIC84900Q
Concerti	
Magna	
Proiezioni	

Teatro	
Aula generica	
Altro	

#### 1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola PGIC84900Q
Calcetto	
Calcio a 11	
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	
Palestra	
Piscina	
Altro	

#### 1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola PGIC84900Q
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	

#### 1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola PGIC84900Q
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola è molto impegnata nella progettazione per l'accesso a bandi di finanziamento europei (in particolare fondi PON ed Erasmus+), nazionali (in particolare fondi PNSD) e regionali (ad esempio da Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia). Inoltre sono significative le iniziative fonte di piccoli finanziamenti promosse ed offerte da realtà del territorio su cui la scuola insiste (Associazioni dei Genitori, ProLoco, Associazioni Commercianti, Associazioni sportive e culturali varie) che, al di là della rilevanza economica, dimostrano relazioni forti e di fiducia tra la scuola e la comunità. Grazie a tutto ciò è stato possibile accrescere le dotazioni</p>	<p>L'accesso a fonti di finanziamento richiede alla scuola un significativo sforzo per il personale amministrativo e docente. Dal punto di vista delle dotazioni tecnologiche è necessario compiere uno sforzo per l'innalzamento dei livelli nelle Scuole dell'Infanzia dove la connettività è garantita via cavo in un solo ambiente di servizio ai docenti ed è disponibile un solo computer per plesso; non sono disponibili strumenti di proiezione nei plessi di questo grado di scuola. Una criticità è rappresentata dalla manutenzione delle dotazione tecnologiche che, appaltata esternamente, rappresenta per la scuola un impegno economico e non consente</p>

tecnologiche. Attualmente tutti i plessi di Primaria e Secondaria sono dotati di rete via cavo in ogni ambiente e di connessione wireless ad alta velocità e con buona stabilità. Sono stati realizzati 3 ambienti di apprendimento innovativi con differenti specializzazioni ad uso condiviso dei diversi plessi dove è possibile disporre di uno strumento di proiezione, computer, stampanti 3D, dotazioni per foto e video e per gestire la post-produzione e kit per la robotica e lo sviluppo del pensiero computazionale. E' presente inoltre un'aula dotata di 20 tablet e strumenti per la condivisione schermi in un plesso di Scuola Secondaria. Tutte le classi di Primaria e Secondaria sono dotate di un computer e 30 delle 41 classi di un proiettore. Due palestre ben attrezzate sono di servizio ai plessi di Primaria e Secondaria

tempestività nella soluzione di problemi. Gli 8 plessi che costituiscono l'Istituto sono distribuiti su 2 diversi Comuni, entrambi mal serviti da collegamenti pubblici con le realtà culturali più prossime e mal collegati tra loro. Ciò rappresenta un grande vincolo nell'accesso ad esperienze formative con gli alunni e nella possibilità di un utilizzo degli spazi e delle dotazioni dei diversi plessi in modo condiviso. In particolare i due plessi di Primaria e Secondaria di Torgiano soffrono spazi molto ristretti e il fatto di essere privi di un cortile. Inoltre, essendo strutture datate e che sono cresciute nel tempo, le aule risultano essere distribuite in modo dispersivo su più zone rendendo complessa la sorveglianza e il supporto da parte dei collaboratori scolastici.

## 1.4 - Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PERUGIA	96	90,0	1	1,0	8	7,0	-	0,0
UMBRIA	127	91,0	1	1,0	9	6,0	-	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

#### 1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola PGIC84900Q	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,0	1,3
Da più di 1 a 3 anni		3,2	7,4	4,8
Da più di 3 a 5 anni		14,5	13,6	24,5
Più di 5 anni		82,3	79,0	69,4

#### 1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola PGIC84900Q	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		14,5	14,8	22,5

Da più di 1 a 3 anni		21,0	23,5	22,5
Da più di 3 a 5 anni		25,8	22,2	22,4
Più di 5 anni		38,7	39,5	32,6

## 1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola PGIC84900Q	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo		54,0	55,4	65,4
Reggente		9,5	13,3	5,8
A.A. facente funzione		36,5	31,3	28,8

### 1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola PGIC84900Q	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		11,9	9,1	8,6
Da più di 1 a 3 anni		10,4	10,2	10,5
Da più di 3 a 5 anni		3,0	3,4	5,7
Più di 5 anni		74,6	77,3	75,3

### 1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola PGIC84900Q	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		22,4	25,0	20,4
Da più di 1 a 3 anni		13,4	15,9	16,8
Da più di 3 a 5 anni		23,9	19,3	10,0
Più di 5 anni		40,3	39,8	52,8

## 1.4.c Caratteristiche dei docenti

### 1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:PGIC84900Q - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PGIC84900Q	109	72,7	41	27,3	100,0
- Benchmark*					
PERUGIA	9.454	72,3	3.622	27,7	100,0
UMBRIA	12.233	71,4	4.909	28,6	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

#### 1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:PGIC84900Q - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PGIC84900Q	5	5,2	27	27,8	32	33,0	33	34,0	100,0
- Benchmark*									
PERUGIA	337	4,0	1.741	20,5	2.945	34,6	3.477	40,9	100,0
UMBRIA	410	3,7	2.187	19,8	3.889	35,2	4.575	41,4	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

#### 1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola PGIC84900Q		Riferimento Provinciale PERUGIA	Riferimento Regionale UMBRIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			6,3	6,7	8,4
Da più di 1 a 3 anni			14,7	14,0	13,6
Da più di 3 a 5 anni			16,1	14,7	10,1
Più di 5 anni			62,9	64,5	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola PGIC84900Q		Riferimento Provinciale PERUGIA	Riferimento Regionale UMBRIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			11,0	10,5	10,0
Da più di 1 a 3 anni			15,2	15,1	16,7
Da più di 3 a 5 anni			20,7	18,8	11,7
Più di 5 anni			53,1	55,6	61,3

#### 1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
PGIC84900Q	6	1	6
- Benchmark*			
UMBRIA	8	5	6
ITALIA	9	5	6

## 1.4.d Caratteristiche del personale ATA

### 1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola PGIC84900Q		Riferimento Provinciale PERUGIA	Riferimento Regionale UMBRIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			16,8	16,7	15,5
Da più di 1 a 3 anni			15,4	13,9	12,7
Da più di 3 a 5 anni			9,3	9,3	8,3
Più di 5 anni			58,6	60,1	63,4

### 1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola PGIC84900Q		Riferimento Provinciale PERUGIA	Riferimento Regionale UMBRIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			8,5	7,8	9,9
Da più di 1 a 3 anni			7,3	7,5	10,0
Da più di 3 a 5 anni			12,8	10,8	7,4
Più di 5 anni			71,4	73,9	72,7

### 1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola PGIC84900Q		Riferimento Provinciale PERUGIA	Riferimento Regionale UMBRIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			29,4	22,2	9,5
Da più di 1 a 3 anni			0,0	7,4	14,1
Da più di 3 a 5 anni			0,0	0,0	7,7
Più di 5 anni			70,6	70,4	68,8

### 1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
PGIC84900Q	23	0	6
	- Benchmark*		
UMBRIA	17	2	14
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
<p>Il personale docente è mediamente più giovane della media regionale e nazionale. La percentuale di docenti con contratti a tempo indeterminato è in linea con i livelli di riferimento. Docenti di sostegno specializzati e di grande esperienza sono di ruolo nell'istituto che vanta grande attenzione all'inclusione. Competenze afferenti all'area dell'innovazione digitale, delle lingue straniere e delle metodologie didattiche sono sistematicamente coltivate tra i docenti con azioni formative promosse con regolarità dall'istituto. Il dirigente scolastico ha incarico effettivo ed è al secondo mandato triennale nella scuola. Tale relativa continuità ha permesso di sviluppare una buona progettualità generale e costruire una comunità scolastica che si riconosce in specifici obiettivi e valori, ben esplicitati nel POFT 2019/22. La connotazione fortemente innovativa e dinamica della scuola comincia ad attrarre docenti con caratteristiche di forte motivazione ed elevate competenze, che arricchiscono lo staff partecipando in modo attivo alle iniziative più importanti. Sin dalla sua costituzione, la scuola è accreditata per il tirocinio degli studenti universitari avendo un congruo numero di docenti esperti 'tutor'. Da tre anni è sede di visiting per i docenti neoassunti, individuata dall'USR dell'Umbria come 'scuola particolarmente innovativa'. La scuola è anche meta di visiting internazionali di docenti europei interessati ai temi dell'innovazione digitale e dell'inclusione.</p>	<p>Nella secondaria di I grado c'è una certa incidenza di docenti con titolarità presso l'istituto ma che completano l'orario con altre scuole. Ciò rende tali posti meno 'appetibili' per docenti che desiderino stabilizzarsi. A fronte di alcuni docenti di sostegno specializzati e molto esperti, molti posti in deroga sono coperti da docenti senza specializzazione e a tempo determinato. La continuità viene quindi garantita soltanto ai casi più gravi. Una importante discontinuità caratterizza il personale amministrativo, tra il quale prevalgono i posti a tempo determinato. Anche lo stesso posto di DSGA non è ricoperto da personale di ruolo. Tra il personale ausiliario prevale quello di ruolo, ma gli avvicendamenti di personale precario restano una quota significativa.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PGIC84900Q	98,7	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
PERUGIA	99,5	99,8	99,9	100,0	99,9	99,5	99,6	99,9	99,9	99,9
UMBRIA	99,6	99,8	99,9	100,0	99,9	99,5	99,7	99,9	99,9	99,9
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7



2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
PGIC84900Q	100,0	97,9	99,1	100,0
- Benchmark*				
PERUGIA	97,8	98,5	97,6	98,2
UMBRIA	98,0	98,7	97,8	98,4
Italia	97,9	98,3	97,9	98,0

### 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
PGIC84900Q	12,2	29,3	22,0	22,0	0,0	14,6	16,8	28,4	21,1	27,4	1,1	5,3
- Benchmark*												
PERUGIA	17,2	28,5	25,0	18,4	4,9	6,0	16,9	27,1	26,4	19,1	4,9	5,6
UMBRIA	16,1	28,6	25,6	19,1	4,8	5,9	16,4	27,4	26,4	19,3	4,8	5,7
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2

### 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

#### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PGIC84900Q	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
PERUGIA	0,0	0,0	0,0
UMBRIA	0,0	0,0	0,0
Italia	0,2	0,1	0,2

#### 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PGIC84900Q	0,9	1,9	1,1
- Benchmark*			
PERUGIA	1,0	1,1	0,8
UMBRIA	1,0	1,1	0,8
Italia	1,2	1,2	0,8

#### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PGIC84900Q	0,9	0,9	1,0
- Benchmark*			
PERUGIA	1,6	1,7	1,9
UMBRIA	1,5	1,7	1,7
Italia	1,8	1,7	1,5

Punti di forza

Punti di debolezza

<p>Nel nostro Istituto nel biennio 2017/19 il numero degli studenti ammessi alla classe successiva, sia nella scuola Primaria che nella scuola Secondaria di 1 grado, è in generale superiore al dato di riferimento nazionale. Soltanto nell'anno scolastico 2017/18 risulta non ammesso alla classe 2° Primaria lo 0,3% degli studenti e alla terza Secondaria di 1 grado il 2,1%. Nel corso del triennio 2016/19 un elemento rilevante è rappresentato dal calo degli alunni in uscita agli esami di Stato con votazione 6 (dal 30,6% al 16,8%). Per le valutazioni che si collocano nelle fasce più alte il nostro Istituto si pone al di sopra della media nazionale (54,9%), mentre per quelle che si attestano nelle fasce più basse la percentuale registrata è inferiore alla media nazionale (16,8%). Nel nostro Istituto non si registrano casi di abbandono scolastico; per quanto riguarda i trasferimenti in entrata i dati sono in linea con la media nazionale, mentre per quelli in uscita sono inferiori. Si precisa che i trasferimenti in entrata e in uscita in corso d'anno sono per la maggior parte legati a spostamenti delle famiglie (lavoro, cambio di abitazione...).</p>	<p>Nel nostro Istituto nel corso del triennio 2016/19 dall'analisi dei dati è emerso che, pur essendo in calo il numero degli alunni in uscita agli esami di Stato con votazione 6, nella classe a tempo prolungato tale valore talvolta ha un lieve aumento. Questo si verifica perché, mentre per le classi a tempo normale la composizione delle stesse rispetta il criterio dell'eterogeneità, per quelle a tempo prolungato la composizione è determinata da fattori altri, quali ad esempio la richiesta specifica da parte dei genitori.</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + _____</p>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Dall'analisi dei dati relativi al triennio 2016/19 è emerso che il nostro Istituto si colloca ben al di sopra della media nazionale per valutazioni positive ( 8/10 con lode) all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Infatti nell'anno scolastico 2016/17 il 57,3% degli alunni ha conseguito valutazioni tra l'8 e il 10 con lode; nell'anno scolastico 2017/18 la percentuale si attesta al 54,6% e nell'anno scolastico 2018/19 la percentuale risulta del 54,9%. Tale quadro coincide quasi perfettamente con la descrizione corrispondente al punto 5 della rubrica.</p>

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>L'analisi dei risultati delle prove standardizzate</p>	<p>L'analisi dei risultati delle prove standardizzate</p>

nazionali denota: in italiano classi 2° Primaria in linea con la media umbra e nazionale, classi 5° Primaria 3,5 pti sopra la media, un plesso Secondaria in linea con la media. In matematica: classi 2° Primaria nella media e un plesso al di sopra, classi 5° di un plesso 3,9 pti sopra la media e un plesso Secondaria nella media. In inglese: classi 5° di un plesso Primaria sopra la media e un plesso Secondaria nella media. In sintesi, i risultati nella Scuola Primaria sono pari o superiori alla media umbra, nazionale e a quella di scuole con contesto socio-economico e culturale simile. In base agli stessi parametri, i risultati di un plesso di Scuola Secondaria sono nella media. Si registra l'aumento di studenti collocati nelle fasce medio-alte dei livelli di competenza. In italiano la distribuzione degli studenti nel livello 1 è più bassa rispetto alla media nazionale, vicina alla media nei livelli 2-4, superiore alla media nei livelli 3-5. In matematica è più bassa la percentuale di studenti nel livello 1, nella media nel livello 2, più bassa nel livello 3 e nei livelli 4 -5 sopra la media nazionale. L'effetto scuola è pari a quello medio di riferimento. Nella Scuola primaria la variabilità tra le classi 5° in italiano è più bassa rispetto alla media nazionale, denotando omogeneità tra le classi. Per la Secondaria l'indice di variabilità tra le classi è poco più alta della media, indicando lieve disomogeneità.

nazionali in italiano denota: in italiano classi 2° Primaria un plesso è sotto la media, anche la Secondaria registra una flessione di 10,3 pti. In matematica: classi 2° e 5° Primaria di un plesso sono lievemente sotto la media, un plesso della Secondaria registra una flessione di 13 pti. In Inglese: un plesso delle 5° Primaria è al di sotto della media così come le classi 3° di un plesso della Secondaria. In sintesi, i risultati nella Scuola Secondaria sono al di sotto della media umbra, nazionale e a quella di scuole con contesto socio-economico e culturale simile. Per la secondaria l'effetto scuola è al di sotto della media di riferimento. Emergono differenze all'interno dei plessi che abbassano la media comunque positiva della scuola. La variabilità dei punteggi tra le classi per le 2° è superiore ai riferimenti nazionali, il che rivela disomogeneità. Le classi 5° Primaria risultano poco omogenee in matematica e un'importante segmentazione si evidenzia in inglese. Tale disomogeneità può essere dovuta anche alla discontinuità della presenza dei docenti di pertinenza. C'è da porre in evidenza il fatto che non può sussistere un confronto con RAV precedenti in quanto non esistono dati delle prove standardizzate nel precedente RAV a causa dell'allora recente nascita dell'Istituto conseguente all'accorpamento di 2 istituti. Pertanto ogni confronto con RAV di istituti che non esistono più risulta alquanto aleatorio.

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'analisi dei risultati nelle prove standardizzate nazionali per la Scuola Primaria è superiore a quello delle scuole del territorio, nonché a quelle con background socio-economico e culturale simile e ciò indica un buon livello di competenze raggiunto dagli studenti della scuola. La Scuola Secondaria si trova comunque nella media, nonostante limitata dalle prestazioni di un plesso. Le motivazioni sono certo da approfondire. In base ai risultati, gli studenti si distribuiscono maggiormente su categorie medio-alte: il numero degli studenti in categoria 1 è molto inferiore rispetto alla media, indicando il raggiungimento di un alto livello di competenze da parte degli studenti. Tale analisi denota la capacità della scuola di assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento di livelli di apprendimento soddisfacenti. Considerando la variabilità dei risultati (dentro/tra le classi) la scuola presenta in alcuni casi disomogeneità tra le classi. C'è da sottolineare che un alto indice di variabilità nei risultati ottenuti tra le classi può dipendere dalla discontinuità della presenza dei docenti di pertinenza e da svariati altri fattori tra i quali l'ubicazione geografica e la disposizione oraria (tempo prolungato-tempo normale) che è condizionata dalle scelte delle famiglie e azzerata la possibilità di un'adeguata composizione delle classi da parte della scuola. L'effetto scuola è da indagare con maggiore attenzione. C'è da porre in evidenza il fatto che non può sussistere un confronto con RAV precedenti in

quanto non esistono dati delle prove standardizzate nel precedente RAV a causa dell'allora recente nascita del nuovo Istituto conseguente all'accorpamento di 2 istituti. Pertanto ogni confronto con RAV di scuole appartenenti a istituti che non esistono più risulta alquanto aleatorio. Ciononostante ogni slancio teso al miglioramento risulta auspicabile.

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- L'azione dell'Istituto è orientata alla promozione di tutte le Competenze previste dai certificati nazionali:</p> <p>1. Competenze di base (promozione della letto-scrittura, delle competenze logico-matematiche-scientifiche). 2. Competenze sociali e civiche (socio-relazionali, consapevolezza del proprio ruolo di cittadino, cura di sé e dell'ambiente, apertura al dialogo interculturale). 3. Competenze artistiche ed espressive. 4. Competenze digitali, per l'arricchimento metodologico, la personalizzazione del processo di apprendimento e la prevenzione di usi scorretti della rete e delle nuove tecnologie. - La scuola sviluppa e valuta le competenze chiave attraverso: 1. una programmazione didattica arricchita con attività progettuali (tutto l'Istituto) e con UDA trasversali interdisciplinari (Scuola Secondaria di I grado); 2. integrazione di nuove tecnologie e metodologie (CLIL, robotica, coding). - L'Istituto struttura un coerente sistema di misurazione e registrazione dei livelli di competenza per tutti i gradi di scuola, individuando i traguardi di competenza disciplinari che, in maniera trasversale, concorrono all'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza. - Dall'analisi della valutazione delle competenze trasversali (n. 4, 5, 6 e 7 del certificato delle competenze al termine del I ciclo d'istruzione) negli a.s. 2016/2017 e 2017/2018, è emerso che la maggior parte degli studenti ha raggiunto un buono o ottimo livello nelle competenze sociali e civiche (n. 6).</p>	<p>- La valutazione delle competenze è già ben strutturata e condivisa nella scuola dell'infanzia (sono stati predisposti diversi strumenti che regolano e guidano l'osservazione /verifica/ valutazione), ma ancora non completamente nei gradi successivi. A tale scopo, l'obiettivo atteso per il triennio 2019/2022 è la condivisione di pratiche comuni per la stesura di rubriche di osservazione e di valutazione delle competenze. - Dall'analisi della valutazione delle competenze trasversali (n. 4, 5, 6 e 7 del certificato delle competenze al termine del I ciclo d'istruzione) negli a.s. 2016/2017 e 2017/2018, è emerso che la maggior parte degli studenti ha raggiunto un livello sufficiente nella competenza n. 4 (Competenze digitali), ma ancora non pienamente sufficiente nelle competenze n. 5 e 7 (Imparare ad imparare e Spirito d'iniziativa). A seguito di tali risultati il nostro Istituto si è posto come priorità, nel Piano di Miglioramento, il raggiungimento del seguente traguardo: ridurre la percentuale di studenti in uscita dal primo ciclo di istruzione con livello D nelle competenze, con particolare riferimento a: - competenza n. 5 (Imparare ad imparare) dal 24% al 21% circa; - competenza n. 7 (Spirito di iniziativa e di imprenditorialità) dal 26% al 23 % circa.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	

**Eventuale commento sul giudizio assegnato**

Relativamente a "Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità" il giudizio assegnato è 4 perché la maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze digitali e non pienamente sufficienti rispetto a spirito di iniziativa e imprenditorialità, ma livelli buoni o ottimi nelle competenze sociali e civiche.

## 2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- I risultati degli studenti nel percorso di studio interno (Infanzia, Primaria e Secondaria) sono buoni. Pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento: riferendoci a quelli che nell'a.s. 2017/2018 frequentavano la classe V, solo 4 alunni su 82 non sono stati ammessi alla classe successiva. -Nell'a.s. 2017/2018 la percentuale degli alunni usciti con votazione 6/10 dal I ciclo d'istruzione è stata solo il 12%, rispetto al 24% nell'a.s. 2015/2016 e al 18% nell'a.s. 2016/2017. Tale percentuale è rimasta inferiore al 20% anche nell'a.s. 2018/2019. - Dalla rilevazione relativa all'anno 2018, i risultati delle prove INVALSI di Inglese al termine del terzo anno della Scuola Secondaria di I grado hanno rilevato un punteggio percentuale in linea con quello medio nazionale.</p>	<p>- Dalla rilevazione relativa all'anno 2018, i risultati delle prove INVALSI di Italiano e Matematica al termine del terzo anno della Scuola Secondaria di I grado hanno rilevato, per entrambi le materie, un punteggio percentuale inferiore a quello medio nazionale. - Il nostro Istituto può monitorare unicamente i risultati nel passaggio tra i vari gradi del percorso formativo interno; non ha la possibilità di accedere ai risultati raggiunti dagli studenti al termine del secondo anno di corso della Scuola Secondaria di II grado.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>I passaggi compresi nel percorso formativo interno all'istituto sono prevalentemente buoni. Solo pochi studenti hanno incontrato rilevanti difficoltà di apprendimento nel passaggio al grado successivo (pochissimi i non ammessi alla classe successiva). Negli anni il numero di alunni in uscita dalla Secondaria di I grado con voto minimo si è quasi dimezzato, a favore di valutazioni più positive. Ciononostante le classi tendono a una generale diminuzione dei risultati nelle prove standardizzate nel passare dalla Primaria alla Secondaria di I grado, con una concentrazione dei risultati inferiori alla media in specifici plessi e classi. Gli studenti usciti dalla Secondaria di I grado hanno ottenuto risultati medi nelle prove INVALSI quasi in linea con quelli medi nazionali. Queste considerazioni fanno collocare l'istituto in un livello intermedio tra la decisa positività del 5 e la soglia di sufficienza appena raggiunta del 3.</p>

## 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

### 3.1.a Curricolo

#### 3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola PGIC84900Q	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola		94,4	95,6	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali		81,7	84,6	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola		91,5	93,4	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola		23,9	24,2	32,7
Altro		12,7	11,0	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola PGIC84900Q	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola		94,7	95,9	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali		78,9	82,2	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola		82,5	84,9	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola		17,5	21,9	30,9
Altro		15,8	13,7	8,9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola PGIC84900Q	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica		94,4	93,4	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP		98,6	98,9	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)		67,6	67,0	70,4
Programmazione per classi parallele		83,1	86,8	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari		69,0	68,1	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)		74,6	73,6	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline		88,7	91,2	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per		67,6	64,8	60,8

il recupero delle competenze				
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze		59,2	54,9	57,9
Altro		12,7	11,0	7,5
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola PGIC84900Q</b>	<b>Riferimento Provinciale % PERUGIA</b>	<b>Riferimento Regionale % UMBRIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica		94,7	94,5	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP		98,2	98,6	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)		63,2	67,1	71,8
Programmazione per classi parallele		63,2	64,4	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari		89,5	87,7	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)		68,4	67,1	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline		91,2	93,2	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze		80,7	80,8	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze		63,2	64,4	63,6
Altro		5,3	4,1	7,0

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola PGIC84900Q</b>	<b>Riferimento Provinciale % PERUGIA</b>	<b>Riferimento Regionale % UMBRIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele		64,3	71,1	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele		74,3	75,6	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele		78,6	82,2	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele		18,6	15,6	13,4
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola PGIC84900Q</b>	<b>Riferimento Provinciale % PERUGIA</b>	<b>Riferimento Regionale % UMBRIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele		85,7	86,1	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele		62,5	65,3	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele		64,3	68,1	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele		8,9	8,3	8,0



## Punti di forza

E' stato elaborato ed è in uso il Curricolo Verticale relativo ad ogni disciplina e campo di esperienza condiviso tra i gradi di scuole dell'Istituto. Nel Curricolo sono presenti i traguardi relativi alle competenze come previsto dalle normative. La programmazione risponde in modo soddisfacente ai bisogni formativi degli studenti e alle attese del contesto. La scuola ha individuato tre momenti di valutazione delle competenze negli anni ponte di tutti i gradi consegnando i documenti alle famiglie. Le competenze trasversali di Cittadinanza vengono individuate sia a livello di programmazione dei singoli docenti che a livello di team. Le attività del PTOF sono strettamente legate al Curricolo e prevedono obiettivi e traguardi di abilità/competenze sia in ambito disciplinare che educativo. Per quanto riguarda la Progettazione, l'istituto è dotato di una Commissione Didattica incaricata di predisporre e monitorare il PTOF, il CURRICOLO, il PDM. La Secondaria è organizzata in dipartimenti disciplinari che hanno definito per ciascuna disciplina: contenuti essenziali per ciascun anno di corso, criteri di valutazione, obiettivi minimi. I docenti della Secondaria hanno realizzato la griglia di valutazione del comportamento. La Primaria svolge la programmazione settimanale per classi parallele e ambiti disciplinari. I docenti di Scuola dell'Infanzia e Primaria hanno avuto incontri collegiali durante l'anno allo scopo di mettere a punto, monitorare e valutare gli aspetti relativi alla programmazione. E' presente la Commissione NIV che realizza e monitora gli strumenti di valutazione e aggiorna il RAV. Gli insegnanti dei tre gradi utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi campi di esperienza e discipline. La Secondaria utilizza prove comuni strutturate dagli insegnanti per classi parallele. Le prove sono previste per le classi I, II e III nelle discipline di italiano, matematica, inglese e francese; vengono effettuate al termine di ciascun quadrimestre. La Primaria effettua prove comuni strutturate in italiano e matematica a classi parallele per quadrimestri. La Scuola dell'Infanzia effettua prove comuni al termine di ciascun quadrimestre solo per gli alunni in uscita. Sono state elaborate, insieme alla programmazione didattica, rubric di valutazione suddivise in obiettivi specifici per campi di esperienza e per compiti di realtà. La Primaria prevede prove interdisciplinari di valutazione autentiche inserite nella programmazione annuale. Le prove vengono effettuate nelle classi V ai fini della certificazione. Nella Secondaria vengono elaborate nel secondo quadrimestre U.D.A trasversali per classi parallele su temi: ambiente per le I, alimentazione per le II, uso consapevole del web per le III. Nelle unità si prevedono compiti di realtà valutati con rubric. La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti: attività di recupero individualizzate, corsi di recupero e PDP ai sensi della normativa sui BES.

## Punti di debolezza

L'elaborazione del Curricolo di istituto si è rivelata un lavoro intenso e complesso, che necessita di un proficuo confronto tra i tre ordini di scuola e di un continuo adeguamento con le novità normative. Le scelte progettuali relative all'ampliamento dell'offerta formativa denotano una forte adesione alle possibilità offerte dal territorio, che sono spesso ripetitive, anche se in raccordo con il curricolo di istituto. L'operatività dei gruppi di lavoro mostra una non omogenea capacità di assunzione di responsabilità all'assolvimento degli incarichi da parte di tutti i componenti. La formazione dei gruppi di lavoro della Commissioni Didattica e del NIV non vedono sempre rappresentati tutti i gradi di scuola e particolarmente docenti dei due Comuni in ogni gruppo. Parte delle attività del PTOF a supporto del curricolo richiedono un contributo economico da parte di genitori e/o privati. La condivisione di tutti gli aspetti legati alla progettazione didattica richiede un tempo ben più lungo di quello solitamente a disposizione. Lavorare in otto diversi plessi sparsi sul territorio di due comuni non favorisce le occasioni non formalizzate di confronto tra docenti. Lo stesso dicasi per le diverse modalità di organizzazione oraria in vigore nei vari plessi e gradi di scuole. Per quanto riguarda la Valutazione, la consapevolezza professionale di dover operare con una didattica per competenze non è pienamente raggiunta e diffusa tra tutti i docenti (tenendo anche conto del turn over degli insegnanti). Gli interventi di recupero e interventi individualizzati, pur diffusi in tutte le sezioni/classi, si scontrano con la limitatezza delle risorse umane; la scarsa compresenza nelle scuole dell'infanzia rende difficoltosa la somministrazione individuale delle Prove comuni predisposte.



## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nell'Istituto Comprensivo Torgiano Bettona è stato elaborato ed è già in uso il Curricolo verticale a partire dai documenti ministeriali di riferimento, condiviso e approvato dal Collegio Docenti. Le riunioni per classi parallele e per dipartimenti si svolgono regolarmente: sono stati individuati i profili di competenza per le varie discipline e anni di corso; la progettazione didattica è rivista annualmente. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere attraverso le attività di ampliamento dell'offerta formativa è molto chiara e declinata in una apposita documentazione, adeguatamente compilata dagli insegnanti. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e criteri comuni di valutazione per gli apprendimenti e il comportamento. I risultati della valutazione, che si basa su criteri condivisi, vengono discussi tra gli insegnanti.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Organizzazione oraria

#### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola PGIC84900Q	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		81,7	82,4	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione		91,5	93,4	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		4,2	3,3	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		21,1	19,8	20,6
Non sono previste		0,0	0,0	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola PGIC84900Q	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		91,2	91,8	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione		82,5	84,9	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		19,3	16,4	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		19,3	19,2	19,9
Non sono previste		0,0	0,0	0,2

### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola PGIC84900Q	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		64,8	63,7	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione		94,4	95,6	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		2,8	2,2	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		14,1	12,1	12,8
Non sono previsti		1,4	1,1	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola PGIC84900Q	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		86,0	89,0	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione		96,5	91,8	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		14,0	12,3	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		10,5	12,3	13,0
Non sono previsti		1,8	1,4	0,2

### 3.2.b Metodologie didattiche

#### 3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola PGIC84900Q	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning		94,4	95,6	94,5
Classi aperte		88,7	89,0	70,8
Gruppi di livello		81,7	72,5	75,8
Flipped classroom		31,0	35,2	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa		43,7	42,9	32,9
Metodo ABA		28,2	24,2	24,3
Metodo Feuerstein		5,6	4,4	6,2
Altro		40,8	37,4	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola PGIC84900Q	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning		93,0	94,5	94,1
Classi aperte		59,6	61,6	57,5
Gruppi di livello		82,5	78,1	79,4
Flipped classroom		52,6	56,2	55,7

Comunicazione Aumentativa Alternativa		26,3	23,3	23,0
Metodo ABA		5,3	4,1	12,4
Metodo Feuerstein		10,5	9,6	4,3
Altro		35,1	30,1	25,6

### 3.2.c Episodi problematici

#### 3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola PGIC84900Q	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici		16,9	14,3	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		2,8	4,4	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico		49,3	49,5	48,9
Interventi dei servizi sociali		19,7	19,8	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico		7,0	5,5	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro		31,0	30,8	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti		70,4	73,6	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto		18,3	18,7	24,3
Abbassamento del voto di comportamento		9,9	9,9	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti		23,9	22,0	25,7
Lavoro sul gruppo classe		52,1	52,7	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza		0,0	0,0	1,3
Sanzioni economiche		0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità		0,0	1,1	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		22,5	26,4	26,1
Lavori socialmente utili		0,0	0,0	0,3
Altro		0,0	0,0	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola PGIC84900Q	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici		1,8	1,4	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		1,8	1,4	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico		54,4	56,2	54,2
Interventi dei servizi sociali		15,8	17,8	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico		38,6	37,0	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro		50,9	52,1	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti		59,6	58,9	66,3

Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto		15,8	20,5	32,7
Abbassamento del voto di comportamento		31,6	27,4	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti		24,6	23,3	20,7
Lavoro sul gruppo classe		38,6	38,4	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza		21,1	21,9	24,9
Sanzioni economiche		1,8	1,4	0,1
Intervento delle pubbliche autorità		1,8	1,4	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		29,8	31,5	31,5
Lavori socialmente utili		1,8	1,4	3,0
Altro		0,0	0,0	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti. La scuola ha realizzato 3 ambienti di apprendimento innovativi fruibili dalle scuole primarie e secondarie dell'Istituto. Le dotazioni tecnologiche sono significativamente cresciute e vengono utilizzate durante le attività curricolari e laboratoriali dalla gran parte delle classi. La scuola promuove la partecipazione a progetti e iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche (progettazione per competenze, progetto P.I.P.P.I., "Pensiamo positivo", Utilizzo della Gsuite, Osservatorio del tempo pieno, confronto con l'Europa attraverso progetti Erasmus ed Etwinning). Nel rispetto della libertà di insegnamento, in tutte le classi dell'Istituto si adottano metodologie didattiche diversificate, in misura diversa a seconda delle risorse materiali e umane disponibili e degli specifici bisogni degli alunni. Vengono utilizzate strategie e metodologie attive specifiche per l'inclusione: Approccio cognitivo-comportamentale, Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA). Sia nella scuola dell'Infanzia che nella scuola primaria in ogni classe/sezione vengono attivati percorsi per la condivisione di comportamenti corretti dal punto di vista sociale, etico e civico. Oltre a ciò, nelle scuole Secondarie di I grado, esiste un Regolamento di Istituto che viene condiviso e approfondito con gli studenti. In caso di situazioni problematiche si fa riferimento al Regolamento di Istituto che prevede sanzioni che richiedono all'alunno un percorso di riflessione sulle proprie azioni. Inoltre tutte le famiglie sottoscrivono con la scuola un patto di corresponsabilità che definisce impegni e responsabilità di ciascuno nel percorso di educazione dell'alunno. All'interno dei vari plessi c'è un clima abbastanza positivo sia nelle relazioni tra pari che con i docenti. Visto che l'istituto è nato da l'accorpamento di due differenti realtà territoriali, è stato costruito nel tempo un rapporto collaborativo efficace fra i docenti. Vengono promosse attività, esperienze per instaurare un clima relazionale positivo all'interno della scuola attraverso incontri di</p>	<p>La scuola non ha aule dedicate solo a laboratori, ma organizza tendenzialmente le proprie attività laboratoriali nelle classi. Ciò è legato essenzialmente alla mancanza di aule da adibire a ciò. Tutti i plessi hanno una biblioteca interna sostenuta principalmente dalla partecipazione a progetti che consentono di implementare il patrimonio librario e ad una gestione/organizzazione interna in cui sarebbe utile convogliare risorse dedicate. Sarebbe necessario un restyling degli ambienti per renderli più accoglienti, accattivanti e funzionali. Tutti gli alunni dei plessi accedono alla biblioteca di riferimento utilizzando il servizio prestito o per momenti di lettura ad alta voce. Nel nostro Istituto è presente una discreta percentuale di docenti non di ruolo e in assegnazione che a volte ha pesato nella possibilità di costruire rapporti consolidati e di offrire certezza di continuità alle classi. Tale percentuale è tuttavia in calo.</p>

programmazione, organi collegiali e attraverso progetti di plesso e di istituto, uscite didattiche...

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Alla data di compilazione del precedente Rapporto di Autovalutazione la scuola si era appena costituita a seguito di un accorpamento tra due diverse realtà scolastiche. Da quel momento lo sforzo per armonizzare, ottimizzare e stabilire percorsi condivisi è stato significativo ed ha prodotto positivi risultati sia sul piano organizzativo (costruzione di modalità e processi condivisi) che relazionali (tra docenti provenienti da esperienze diverse che è stato possibile scambiare e negoziare). La scuola ha investito molto nella progettazione per avere accesso a fondi europei, nazionali e locali che hanno permesso di crescere nelle proprie dotazioni materiali e nel permettere l'accesso di docenti e studenti ad esperienze anche di apertura internazionale. La scuola favorisce e promuove la partecipazione dei docenti a percorsi formativi, interni ed esterni alla scuola, per accrescere la professionalità di ciascuno e la dimensione di ricerca sul piano metodologico e didattico.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola PGIC84900Q	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti		91,4	87,8	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola		82,9	83,3	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi		71,4	73,3	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES		78,6	74,4	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES		47,1	44,4	39,0

Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES		31,4	30,0	31,2
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola PGIC84900Q</b>	<b>Riferimento Provinciale % PERUGIA</b>	<b>Riferimento Regionale % UMBRIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti		94,6	91,7	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola		82,1	81,9	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi		73,2	77,8	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES		80,4	76,4	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES		64,3	63,9	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES		42,9	43,1	39,3

### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola PGIC84900Q</b>	<b>Riferimento Provinciale % PERUGIA</b>	<b>Riferimento Regionale % UMBRIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione		91,5	92,3	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione		91,5	92,3	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		52,1	51,6	61,1
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola PGIC84900Q</b>	<b>Riferimento Provinciale % PERUGIA</b>	<b>Riferimento Regionale % UMBRIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione		91,2	91,8	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione		89,5	90,4	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		45,6	47,9	63,3

### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola PGIC84900Q</b>	<b>Riferimento Provinciale % PERUGIA</b>	<b>Riferimento Regionale % UMBRIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati		80,0	76,7	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi		71,4	71,1	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)		77,1	74,4	56,8

Utilizzo di software compensativi		75,7	77,8	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)		57,1	57,8	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.		80,0	81,1	72,2
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola PGIC84900Q</b>	<b>Riferimento Provinciale % PERUGIA</b>	<b>Riferimento Regionale % UMBRIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati		78,6	78,9	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi		60,7	64,8	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)		73,2	73,2	55,5
Utilizzo di software compensativi		76,8	80,3	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)		51,8	53,5	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.		73,2	78,9	73,8

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola PGIC84900Q</b>	<b>Riferimento Provinciale % PERUGIA</b>	<b>Riferimento Regionale % UMBRIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		93,0	93,4	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		66,2	62,6	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero		5,6	4,4	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani		29,6	31,9	25,9
Individuazione di docenti tutor		8,5	7,7	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero		26,8	24,2	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		21,1	22,0	22,1
Altro		22,5	20,9	19,6
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola PGIC84900Q</b>	<b>Riferimento Provinciale % PERUGIA</b>	<b>Riferimento Regionale % UMBRIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		91,2	91,8	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		38,6	41,1	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero		10,5	9,6	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani		75,4	76,7	63,2

Individuazione di docenti tutor		15,8	15,1	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero		61,4	53,4	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		21,1	23,3	29,5
Altro		15,8	13,7	18,2

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola PGIC84900Q	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		85,9	84,6	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		62,0	56,0	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola		36,6	37,4	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola		53,5	57,1	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento		38,0	33,0	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare		70,4	70,3	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare		59,2	60,4	58,0
Altro		14,1	13,2	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola PGIC84900Q	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		87,7	89,0	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		36,8	37,0	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola		59,6	60,3	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola		84,2	84,9	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento		59,6	54,8	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare		80,7	82,2	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare		82,5	83,6	82,0
Altro		15,8	13,7	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
In tutti i gradi di scuola sono diffusi ed utilizzati modelli programmatici specifici (PEI-PDP) per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, alla cui	La Funzione Strumentale Inclusion e è stata ripensata ed ampliata in Inclusion e Integrazione per avviare analisi ed azioni specificatamente rivolte



<p>definizione collaborano tutti i docenti di classe, che vengono monitorati con regolarità. Buona parte degli insegnanti (di sostegno e non) è inserita in percorsi di formazione relativi ai bisogni educativi speciali. Si registra un incremento della sensibilità nei confronti dei temi relativi all'inclusione che si declina in una maggiore partecipazione del personale e delle famiglie a percorsi tematici specifici organizzati dalla scuola e anche da altri soggetti. In tutti i plessi vengono realizzati progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa incentrati sul tema dell'inclusione, ma anche laboratori di recupero o attività individualizzate a sostegno degli alunni con maggiori difficoltà di apprendimento, sia in orario curricolare, sia in orario extracurricolare.</p>	<p>agli alunni stranieri. Il Collegio Docenti ha deliberato anche la necessità di una Commissione Intercultura, che tuttavia è stata formata da zero nel corso di questo anno. Pertanto la produzione e la diffusione di strumenti fruibili ed efficaci a migliorare le pratiche di accoglienza e inserimento degli alunni stranieri e delle loro famiglie è ancora in fase iniziale. L'esiguità di risorse rende ogni anno problematica l'organizzazione sistematica (e continuativa nel tempo) delle attività di recupero e potenziamento con particolare criticità nel caso delle azioni rivolte agli alunni stranieri.</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono diventate gradualmente più efficaci grazie a una implementazione e condivisione di buone pratiche; di pari, si è lavorato in maniera condivisa anche all'adeguamento dei modelli PEI e PDP affinché rispondessero con maggiore efficacia alle specificità di ciascun grado di scuola. La scuola si è data come priorità la revisione e riorganizzazione dei documenti necessari all'accoglienza ed all'inserimento degli alunni stranieri; è stata ripensata la Funzione Strumentale Inclusione, che si è arricchita dell'area "Integrazione", ed è stata costituita ex novo la Commissione Intercultura. Nonostante l'esiguità delle risorse, l'istituto si sta coordinando con vari soggetti del territorio, sia per rispondere alle immediate necessità di inserimento e supporto agli apprendimenti degli alunni stranieri (mediazione linguistica, laboratori di lingua italiana...), sia per progettare attività di collaborazione a più ampio respiro. L'istituto ha realizzato attività sui temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità e promuove la partecipazione del personale e delle famiglie a quelle organizzate dal territorio.</p>

## 3.4 - Continuità e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola PGIC84900Q</b>	<b>Riferimento Provinciale % PERUGIA</b>	<b>Riferimento Regionale % UMBRIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi		98,6	98,9	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti		85,9	83,5	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso		94,4	93,4	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso		78,9	75,8	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso		84,5	80,2	74,6
Altro		14,1	12,1	9,5
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola PGIC84900Q</b>	<b>Riferimento Provinciale % PERUGIA</b>	<b>Riferimento Regionale % UMBRIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi		100,0	100,0	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti		75,4	76,7	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso		94,7	94,5	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso		78,9	75,3	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso		75,4	74,0	71,9
Altro		8,8	8,2	9,6

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola PGIC84900Q</b>	<b>Riferimento Provinciale % PERUGIA</b>	<b>Riferimento Regionale % UMBRIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni		57,1	59,4	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento		8,2	6,3	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)		4,1	6,3	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		6,1	6,3	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)		32,7	35,9	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire		12,2	12,5	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)		4,1	4,7	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)		0,0	0,0	1,5
Altro		18,4	14,1	12,0

Sec. I Grado	Situazione della scuola PGIC84900Q	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni		71,9	75,3	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament		28,1	32,9	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)		40,4	42,5	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		82,5	83,6	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)		47,4	52,1	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire		45,6	46,6	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)		84,2	86,3	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)		7,0	9,6	13,7
Altro		12,3	11,0	14,3

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MIUR								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
PGIC84900Q	7,6	8,8	16,9	15,9	13,5	19,3	18,3	0

#### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
PGIC84900Q	83,1	16,9
PERUGIA	73,6	26,4
UMBRIA	75,5	24,5
ITALIA	74,4	25,6

#### 3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
PGIC84900Q	95,1	76,9
- Benchmark*		
PERUGIA	97,7	88,0
UMBRIA	97,6	88,7
ITALIA	94,7	80,2

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le specificità di ogni singolo ordine di scuola si fondono per strutturare ed organizzare i momenti di passaggio, così da attenuarne le difficoltà e valorizzare le competenze già acquisite, in un'ottica di continuità di un percorso educativo che accompagna gli alunni dai tre ai quattordici anni. Vengono attuate azioni di continuità Infanzia-Primaria e Primaria-Secondaria, per conoscere la nuova Scuola e il nuovo ambiente di apprendimento, attraverso attività progettuali condivise e 3 incontri tra docenti dei vari ordini per confrontarsi su tematiche, metodologie ed evidenziare criticità. L'orientamento non si limita solo all'aspetto informativo, ma rappresenta un percorso interdisciplinare trasversale che si sviluppa nell'arco di tutto il cammino scolastico degli alunni, specificamente nelle classi seconde e terze della Secondaria. Vengono organizzati: - OPEN DAY per far conoscere a famiglie e studenti l'offerta formativa e l'organizzazione del nostro Istituto. - Sportelli Orientanti e Studente per un giorno per far conoscere a studenti e genitori delle classi terze della Secondaria l'offerta formativa delle Scuole Superiori di tutta la Provincia; visite ad alcune Scuole Superiori del territorio. - Incontri con esperti e rappresentanti del mondo del lavoro e visite a realtà economiche del territorio, per conoscere offerta e fabbisogni formativi del tessuto produttivo locale. Analizzando fonti del sistema informativo del MIUR risulta che: a) la corrispondenza tra i consigli orientativi e le scelte fatte negli a.s.16/17 e 17/18 è percentualmente superiore a quella della provincia, della regione e a quella nazionale. b) la percentuale degli ammessi al II anno di Scuola Secondaria di II grado è del 98,6% (a.s. 17/18) e del 95,1% (a.s. 18/19) per gli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo, del 78,6% (a.s. 17/18) e del 76,9% (a.s. 18/19) per quelli che non lo hanno fatto. Il 98,6% è superiore alle percentuali provinciale, regionale e nazionale, il 95,1% è superiore alla media nazionale, mentre il 78,6% e 76,9% sono inferiori alle stesse. La scuola promuove il conseguimento di competenze trasversali abbandonando la didattica trasmissiva, abbracciando la flessibilità didattica e superando la rigida distinzione di ruoli. La progettazione di attività di apprendimento aderenti ai bisogni formativi degli studenti e adeguate ai loro stili di apprendimento promuove la conquista</p>	<p>Il nostro Istituto non monitora direttamente l'efficacia delle attività di orientamento e la percentuale degli studenti che seguono il Consiglio Orientativo, ma tiene conto dei dati che annualmente provengono dal MIUR.</p>

autonoma del sapere attraverso lo sviluppo dei processi cognitivi, logici e metodologici trasversali alle discipline. Al centro dell'azione educativa c'è l'alunno che, al termine del primo ciclo, dovrà essere messo in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età e ad effettuare scelte consapevoli per la costruzione di un personale progetto di vita.

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Relativamente a "La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti", il nostro Istituto presenta una situazione positiva. Tale situazione è migliorata rispetto a quanto rilevato nel RAV 2014/2015 in quanto: - sono state potenziate ed armonizzate le azioni di continuità; - è stato ampliato il numero delle offerte formative di scuola Secondaria di II grado presentate agli alunni; in precedenza venivano invitate, presso il nostro Istituto, solo scuole del territorio, dall'ultimo triennio la quasi totalità delle secondarie di II grado della provincia di Perugia.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### 3.5.a Monitoraggio

##### 3.5.a.1 Forme di monitoraggio

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola PGIC84900Q</b>	<b>Riferimento Provinciale % PERUGIA</b>	<b>Riferimento Regionale % UMBRIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		4,5	3,4	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		10,4	8,0	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		32,8	29,9	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		52,2	58,6	45,3
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola PGIC84900Q</b>	<b>Riferimento Provinciale % PERUGIA</b>	<b>Riferimento Regionale % UMBRIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		3,6	4,2	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		9,1	7,0	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		45,5	40,8	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		41,8	47,9	43,9

### 3.5.b Gestione delle risorse umane

#### 3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola PGIC84900Q</b>	<b>Riferimento Provinciale % PERUGIA</b>	<b>Riferimento Regionale % UMBRIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		32,8	33,3	30,8
>25% - 50%		38,8	37,9	37,8
>50% - 75%		13,4	12,6	20,0
>75% - 100%		14,9	16,1	11,3
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola PGIC84900Q</b>	<b>Riferimento Provinciale % PERUGIA</b>	<b>Riferimento Regionale % UMBRIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		38,2	38,0	31,3
>25% - 50%		40,0	35,2	36,7
>50% - 75%		14,5	14,1	21,0
>75% - 100%		7,3	12,7	11,0

### 3.5.c Progetti realizzati

#### 3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	<b>Situazione della scuola</b>	<b>Riferimento Provinciale</b>	<b>Riferimento Regionale</b>	<b>Riferimento</b>
--	--------------------------------	--------------------------------	------------------------------	--------------------

	PGIC84900Q	PERUGIA	UMBRIA	Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti		13,1	12,5	12,5

### 3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola PGIC84900Q	Riferimento Provinciale PERUGIA	Riferimento Regionale UMBRIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro		5.784,9	5.453,9	4.173,9

### 3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola PGIC84900Q	Riferimento Provinciale PERUGIA	Riferimento Regionale UMBRIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro		114,0	101,6	67,2

## 3.5.d Progetti prioritari

### 3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola PGIC84900Q	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale		27,9	32,1	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca		14,8	11,1	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche		13,1	12,3	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)		34,4	34,6	42,2
Lingue straniere		36,1	45,7	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)		26,2	23,5	19,6
Attività artistico - espressive		50,8	50,6	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)		19,7	18,5	25,4
Sport		18,0	14,8	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità		6,6	8,6	13,9
Progetto trasversale d'istituto		23,0	18,5	19,9
Altri argomenti		19,7	22,2	19,7

#### Punti di forza

La missione e la visione dell'istituto sono state definite e condivise in sede di collegio dei docenti. Le famiglie e quindi l'intera comunità, sono state coinvolte in questo processo sia attraverso gli

#### Punti di debolezza

La frammentazione geografica dell'istituto (8 plessi sparsi sul territorio di due comuni e due frazioni) non facilita l'organizzazione di momenti istituzionali che facciano sentire l'utenza come appartenente a una

organi collegiali sia attraverso gli incontri dedicati allo scopo. In continuità rispetto a quanto ideato nel Piano dell'Offerta Formativa 2019/2022, queste le priorità dell'Istituto: 1. INCLUSIONE ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DI ALUNNI STRANIERI E B.E.S; 2. QUALITA' E INNOVAZIONE DIDATTICA; 3. RAPPORTI CON IL TERRITORIO; 4. DIMENSIONE INTERNAZIONALE DELL'INSEGNAMENTO; 5. FORMAZIONE PERMANENTE DEGLI INSEGNANTI; Il piano annuale delle attività permette la valutazione periodica dei percorsi progettati anche attraverso schede semi-strutturate di osservazione e monitoraggio in itinere. Per quanto riguarda l'azione didattica in senso stretto e il monitoraggio degli esiti degli studenti come conseguenza diretta dell'azione stessa sono stati predisposti modelli comuni di programmazione e rendicontazione finale che permettono un'agevole azione di riscontro. Ad inizio anno il Dirigente scolastico affida incarichi di responsabilità specificandone in maniera chiara le mansioni e le responsabilità. Alcune aree sono state presidiate costituendo un'apposita commissione anziché essere affidate a un singolo docente. Gli incarichi designati vengono ricoperti da insegnanti di tutti i gradi scuola e sono: Collaboratori del DS, Funzioni Strumentali (Europa/Lingue-Inclusione/integrazione-Orientamento-Poft-Sito web/Registro/Tecnologie-Formazione), Responsabili di Plesso, Animatore Digitale, Team Innovazione Digitale, Commissione Didattica, Commissione Intercultura, Nucleo Interno di Valutazione, Comitato Valutazione, Coordinatore dei gradi di scuola, Coordinatori di classe, Segretari verbalizzanti, Tutor docenti neo-assunti, Organo di garanzia. La chiara suddivisione dei compiti non ha impedito una fattiva collaborazione reciproca tra tutti i soggetti con incarichi di responsabilità nell'interesse comune del buon funzionamento dell'intero istituto. Si sono comunque riscontrate molte analogie nei temi di maggiore interesse sui quali vengono proposte e condotte specifiche iniziative progettuali tra le varie componenti dell'Istituto comprensivo. I dati a disposizione indicano che c'è una stretta coerenza tra le scelte educative e la destinazione delle risorse economiche. Le spese si concentrano sui progetti ritenuti prioritari che risultano coerenti al Piano triennale dell'Offerta formativa e ad alto tasso di coinvolgimento. Viene evitata la frammentazione in mille piccoli progetti mentre gli sforzi si concentrano su pochi temi centrali di radicato interesse in tutti i gradi di scuola, a spesa per quanto possibile contenuta laddove si necessitano esperti esterni. Di particolare rilevanza i Progetti: Erasmus+KA 229, E-Twinning, Samsung Smart School, ...).

stessa comunità scolastica. Il processo di pianificazione, monitoraggio, supervisione e controllo finale di tutte le iniziative progettuali è troppo gravoso per una sola funzione strumentale e ciò comporta inevitabilmente ritardi nel completo svolgimento di tutti i passaggi. Il numero del personale Ata è risultato complessivamente insufficiente ed è stato necessario riorganizzare più volte la distribuzione delle mansioni all'interno degli uffici in modo da sopperire a carenze di personale e a volte anche di competenze specifiche. La maggiore criticità è rappresentata dalla scarsità delle risorse da destinare all'ampliamento dell'offerta formativa che ha determinato in alcuni casi l'abbandono o il ritiro di progetti comunque presentati e didatticamente validi, in altri casi la loro riduzione in termini di ampiezza e modalità di svolgimento.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo



	sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola PGIC84900Q	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		1,5	1,1	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		37,3	37,9	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		40,3	41,4	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		17,9	16,1	22,7
Altro		6,0	5,7	2,7

#### 3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola PGIC84900Q	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	0	4,6	4,9	4,4

#### 3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola PGIC84900Q		Riferimento Provinciale PERUGIA	Riferimento Regionale UMBRIA	Riferimento Provinciale % PERUGIA
	Nr.	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	0		4,8	6,5	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0		17,4	18,0	17,3
Scuola e lavoro	0		1,3	2,1	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0		3,5	3,0	3,4
Valutazione e miglioramento	0		4,2	4,9	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	0		19,0	18,9	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0		4,8	4,9	5,5
Inclusione e disabilità	0		18,3	17,8	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0		9,6	8,6	7,1
Altro	0		17,0	15,2	14,5

#### 3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola PGIC84900Q		Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0		46,6	42,8	34,3
Rete di ambito	0		24,4	30,8	33,5
Rete di scopo	0		4,8	4,9	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0		5,8	4,9	6,0
Università	0		1,0	0,7	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	0		17,4	15,9	17,0

#### 3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola PGIC84900Q		Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	0		41,8	39,5	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	0		24,8	29,9	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0		1,9	2,1	5,8

Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0		6,1	6,1	8,7
Finanziato dal singolo docente	0		8,7	7,2	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0		16,7	15,2	16,0

### 3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola PGIC84900Q		Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			2,7	3,0	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			22,3	24,2	19,6
Scuola e lavoro			2,6	4,7	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			5,1	4,1	3,3
Valutazione e miglioramento			5,0	4,2	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica			26,6	27,6	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			5,7	6,3	5,7
Inclusione e disabilità			22,1	20,3	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			9,1	7,8	6,8
Altro			30,6	29,8	25,5

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola PGIC84900Q	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione		3,6	3,5	3,1

#### 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola PGIC84900Q		Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione			0,0	0,0	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità			0,9	1,4	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso			20,5	22,1	19,5
Il servizio pubblico			0,0	0,4	0,8

Contratti e procedure amministrativo-contabili			18,6	18,2	16,2
Procedure digitali sul SIDI			4,7	4,3	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne			0,5	0,4	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali			5,1	5,4	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori			0,5	0,7	0,9
Gestione dei beni nei laboratori			0,0	0,0	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola			2,3	1,8	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica			2,3	1,8	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione			0,0	0,4	0,4
Autonomia scolastica			1,9	1,4	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni			8,8	8,2	8,3
Relazioni sindacali			0,9	2,1	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON			7,4	7,1	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico			0,5	1,1	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative			4,7	3,6	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro			0,5	0,4	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione			0,5	0,4	0,4
Gestione amministrativa del personale			5,1	5,4	5,2
Altro			14,4	13,6	12,3

### 3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola PGIC84900Q		Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola			40,5	37,5	36,7
Rete di ambito			8,4	12,5	13,4
Rete di scopo			1,9	3,9	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale			29,3	29,3	21,2
Università			0,0	0,0	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati			20,0	16,8	21,5

### 3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

#### 3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola PGIC84900Q	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
--	---------------------------------------	--------------------------------------	-----------------------------------	-------------------------

Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti		74,6	72,4	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)		61,2	64,4	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)		58,2	55,2	57,8
Accoglienza		55,2	62,1	74,0
Orientamento		56,7	60,9	77,9
Raccordo con il territorio		46,3	51,7	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa		97,0	96,6	96,2
Temi disciplinari		38,8	36,8	40,3
Temi multidisciplinari		26,9	30,2	37,8
Continuità		89,6	87,4	88,3
Inclusione		95,5	95,4	94,6
Altro		28,4	29,9	23,0

### 3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola PGIC84900Q	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti		14,0	14,1	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)		13,5	13,8	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)		11,1	10,4	9,1
Accoglienza		6,4	7,1	8,7
Orientamento		4,6	4,9	4,3
Raccordo con il territorio		2,5	3,0	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa		7,6	7,3	6,5
Temi disciplinari		13,2	11,8	10,5
Temi multidisciplinari		5,5	6,1	7,1
Continuità		9,5	9,4	8,2
Inclusione		9,8	9,5	10,3
Altro		2,4	2,7	2,6

#### Punti di forza

La scelta delle numerose attività di formazione rivolte al personale docente risponde al miglior perseguimento dei traguardi individuati nella sezione "scelte strategiche" nel POFT. Questi i temi della formazione docente: metodologie attive: studente come co-costruttore del proprio sapere e rafforzamento delle competenze di base; elaborazione, realizzazione e verifica del curricolo verticale per competenze: dalla progettazione per contenuti alla didattica per competenze;

#### Punti di debolezza

La maggiore criticità è rappresentata dalla scarsità di fondi a disposizione per la formazione del personale. La formazione obbligatoria del personale docente e ATA sulla sicurezza ha praticamente prosciugato quasi l'intera cifra messa a disposizione dai trasferimenti ministeriali. Soltanto grazie a una intensa attività di partecipazione a bandi del MIUR e non solo è stato possibile offrire a buona parte dei docenti la possibilità di partecipare a formazioni significative che hanno avuto luogo a scuola, sul

metodologie innovative; didattica dell'italiano, della matematica, delle scienze e della tecnologia; rafforzamento del livello medio di padronanza della lingua inglese; innovazione didattica e metodologica, tecnologie digitali ed educazione ai media; competenze glottodidattiche e intercultura; dinamiche relazionali e strategie motivazionali; modalità e pratiche inclusive. La concreta attivazione delle varie iniziative di formazione per il personale Ata è naturalmente subordinata al reperimento delle risorse materiali necessarie. Questi i temi: accoglienza e vigilanza; inclusione e disabilità; gestione emergenza e primo soccorso; aspetti giuridici, contrattuali e amministrativo-contabili; pratiche di supporto tecnico all'attività didattica; processi di innovazione dell'istituzione scolastica; miglioramento scuola/servizio di qualità. La scuola è riuscita a ottenere finanziamenti MIUR, USR Umbria e anche ERASMUS+ per la formazione dei docenti integrando cospicuamente gli esigui fondi disponibili in questa voce di bilancio. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. La raccolta delle competenze del personale è stata fatta soltanto in relazione alla selezione dei docenti interessati a partecipare alle formazioni finanziate dal programma europeo ERASMUS+ - KA1. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro. Alcune aree sono state presidiate da commissioni anziché essere affidate a una singola funzione strumentale. Alla scuola secondaria di primo grado sono stati attivati da subito i dipartimenti disciplinari e nel piano delle attività sono stati previsti regolari incontri a cadenza mensile e bimestrale rispettivamente per l'intero gruppo dei docenti della scuola dell'infanzia e primaria allo scopo di meglio amalgamare il corpo docente e di meglio programmare tutte le azioni didattiche. Alcune commissioni e gruppi di lavoro hanno prodotto e condiviso documenti utili a tutti i docenti. La scuola intende proseguire un percorso già avviato di realizzazione di "Caffè digitali" pensati come luoghi di condivisione informale tra i docenti di buone pratiche sperimentate da ciascuno nelle proprie classi. L'istituto è già in rete con vari soggetti (altre scuole e soggetti pubblici e privati) allo scopo di accelerare la realizzazione della trasformazione in senso innovativo sia degli ambienti che delle pratiche didattiche.

territorio e anche all'estero. Non sono state promosse altrettanto efficacemente azioni di formazione rivolte al personale ATA ad esclusione di quelle obbligatorie sulla sicurezza. La non completa copertura della connessione a internet è un elemento che ostacola la circolazione di buone pratiche tra le scuole.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

#### Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per

valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La situazione della scuola è quasi perfettamente coincidente con la descrizione del livello 5 che viene quindi selezionato: "La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo." Si continuerà a promuovere la partecipazione a reti tra scuole e/o ricerca di collaborazioni esterne, in un'ottica di ricerca e sviluppo, per la promozione di una formazione continua per gli insegnanti dei vari gradi di scuola. Le collaborazioni finalizzate alla formazione dei docenti produrranno effetti più a lungo termine sulla didattica dei soggetti coinvolti, o almeno ciò è quanto ci si aspetta come esito dell'azione formativa.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola PGIC84900Q	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		4,5	3,5	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		18,2	19,8	20,4
5-6 reti		10,6	9,3	3,5
7 o più reti		66,7	67,4	69,7

#### 3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola PGIC84900Q	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		66,7	66,3	72,6
Capofila per una rete		27,3	24,4	18,8
Capofila per più reti		6,1	9,3	8,6

#### 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della	Riferimento	Riferimento	Riferimento
--	------------------	-------------	-------------	-------------

	scuola PGIC84900Q	Provinciale % PERUGIA	Regionale % UMBRIA	Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni		79,7	78,3	79,0

### 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola PGIC84900Q	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Stato		38,8	38,2	32,4
Regione		1,9	3,6	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche		18,7	17,5	14,5
Unione Europea		7,7	8,7	4,0
Contributi da privati		6,7	5,8	3,7
Scuole componenti la rete		26,3	26,2	34,6

### 3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola PGIC84900Q	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala		10,5	10,2	10,6
Per accedere a dei finanziamenti		5,3	5,8	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative		73,7	71,6	64,9
Per migliorare pratiche valutative		1,9	2,5	4,6
Altro		8,6	9,8	12,4

### 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola PGIC84900Q	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline		7,2	7,6	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		9,1	8,4	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale		23,9	26,5	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		14,4	12,0	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale		0,5	1,8	3,5
Progetti o iniziative di orientamento		1,0	1,1	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		2,9	2,9	5,9



Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		8,1	7,6	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana		7,2	6,2	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)		3,8	3,6	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale		3,8	4,7	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale		5,7	5,5	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		4,3	3,6	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali		1,0	1,5	1,3
Altro		7,2	6,9	6,5

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola PGIC84900Q	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)		46,3	48,3	46,3
Università		62,7	62,1	64,9
Enti di ricerca		14,9	16,1	10,8
Enti di formazione accreditati		37,3	35,6	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)		40,3	49,4	32,0
Associazioni sportive		55,2	62,1	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)		65,7	70,1	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)		68,7	72,4	66,2
ASL		67,2	70,1	50,1
Altri soggetti		23,9	23,0	20,8

#### 3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola PGIC84900Q	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline		56,9	52,9	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		47,7	49,4	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale		69,2	69,4	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		52,3	55,3	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale		15,4	11,8	20,2

Progetti o iniziative di orientamento		18,5	18,8	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		24,6	29,4	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		58,5	60,0	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana		40,0	47,1	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)		12,3	12,9	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale		29,2	32,9	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale		55,4	61,2	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		40,0	41,2	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali		20,0	20,0	19,0
Altro		15,4	12,9	15,8

### 3.7.c Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola PGIC84900Q	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto		19,3	18,4	20,8

### 3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola PGIC84900Q	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo		69,5	70,4	68,5

#### 3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola PGIC84900Q	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente		13,9	13,8	13,1

### 3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola PGIC84900Q	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia		98,5	97,7	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico		77,6	75,9	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line		83,6	80,5	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori		73,1	67,8	70,6
Eventi e manifestazioni		100,0	97,7	98,5
Altro		19,4	19,5	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola si è da sempre attivata istituendo reti con altre scuole del territorio finalizzate a partecipare a bandi per l'erogazione di fondi ministeriali, regionali o europei rivolti principalmente alla formazione dei docenti e all'innovazione didattica. Gli Enti locali supportano la scuola in modo concreto e sistematico sulla base di una convenzione pluriennale, mettendo a disposizione risorse economiche compatibili con i propri bilanci e rendendosi disponibili anche come partner di progetti e iniziative promosse dalla scuola. In presenza di finanziamenti importanti i comuni collaborano con la scuola a una pianificazione ottimale degli interventi. L'Istituto promuove e valorizza i rapporti con il territorio con lo scopo di sensibilizzare gli alunni ad una partecipazione attiva e consapevole alle iniziative e alle manifestazioni presenti nei due Comuni. Tra le azioni più significative in questo ambito, le attività del Consiglio Comunale dei Ragazzi si inseriscono in un progetto più ampio realizzato in molti Comuni italiani in collaborazione con le istituzioni comunali. Il progetto è finalizzato alla creazione di un'assemblea rappresentativa di tutti i ragazzi del Comune di Torgiano, i quali costituiscono un Consiglio Comunale, articolato in diverse Commissioni, che si riunisce periodicamente per discutere sui temi dell'ambiente, del tempo libero, della cultura e della scuola, della solidarietà e su altri aspetti che possono riguardare la vita dei cittadini più giovani. La scuola ha accordi anche con l'università, con le associazioni del territorio (per attività svolte all'interno dei propri locali) e con le associazioni dei genitori che sono una risorsa importante per la scuola in termini di collaborazione, di offerta di competenze e di sostegno economico. Oltre alle associazioni, la partecipazione della componente genitori è stata significativa e si è estrinsecata soprattutto nelle forme che seguono: - versamento dei contributi volontari destinati a supportare l'ampliamento dell'offerta formativa; - collaborazione concreta in situazioni particolari quali progetti creativi, laboratori natalizi, manifestazioni teatrali, attività di promozione della lettura, mercatini finalizzati alla raccolta fondi per la scuola e simili; -</p>	<p>La scuola è un soggetto relativamente nuovo in un contesto territoriale articolato all'interno del quale serve tempo per instaurare accordi a lungo termine. Tale condizione non ha favorito inizialmente la realizzazione di iniziative in collaborazione tra i due comuni e la scuola oltre quelle (comunque già numerose) che sono state instaurate tra la scuola e le singole realtà comunali. Dopo le prime titubanze relative all'organizzazione delle scuole dei comuni di Torgiano e di Bettona in un unico istituto (settembre 2014) che ha comportato dei ritardi nell'organizzazione della comunicazione alle famiglie e determinato forse un lento instaurarsi di rapporti fiduciosi tra la nuova istituzione scolastica e l'utenza, nel triennio si è registrata una progressiva apertura e un sempre maggiore coinvolgimento attivo delle famiglie nell'offerta formativa. Le comunità dei due comuni limitrofi, in un primo momento reciprocamente diffidenti, hanno sviluppato nel medio periodo un buon senso di appartenenza a una sola comunità scolastica, che si è estrinsecata nella partecipazione di entrambe le associazioni dei genitori - che pure non sono ancora arrivate a propendere per la fusione in un'unica realtà - alla organizzazione e al supporto delle principali iniziative promosse dalla scuola.</p>

controllo sulla qualità della refezione scolastica. Per la definizione di alcuni dei documenti fondamentali della scuola quali Regolamento di Istituto e il Patto di Corresponsabilità si è sollecitato il contributo dei genitori facenti parte del Consiglio di Istituto. Sono stati organizzati momenti di formazione rivolti alle famiglie sui temi della corretta alimentazione e dell'uso consapevole della rete internet. Le famiglie sono state incoraggiate alla consultazione del sito della scuola e del registro elettronico come strumento di comunicazione e informazione. Nel triennio 2016/19 si sono evidenziati sempre più l'apertura e il coinvolgimento attivo delle famiglie in tutti gli aspetti dell'offerta formativa.

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr style="width: 20%; margin-left: 0;"/>	La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola si ritrova perfettamente nel profilo 5: "La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate." Si auspica di predisporre sempre più attività, concordate e programmate preventivamente con enti locali e associazioni del luogo, volte a far sì che gli alunni possano partecipare e contribuire concretamente alla realizzazione di manifestazioni ed eventi creando una sinergia concreta con il tessuto sociale in cui vivono. In prossimità di tali eventi, gruppi di alunni coordinati dai docenti, verranno coinvolti nella progettazione del programma e/o nella preparazione di interventi di diversa natura (canori, musicali, artistici ...). È una priorità l'apertura della scuola al territorio, intesa come collaborazione con gli enti locali e con le associazioni culturali e le famiglie al fine di garantire una adeguata visibilità alle attività didattiche svolte soprattutto nel contesto dell'orientamento in entrata, in itinere e in uscita.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

## Priorità

Migliorare i livelli di competenza raggiunti dagli alunni in uscita al termine del primo ciclo, con particolare riferimento all'autonomia e all'organizzazione dei processi di apprendimento.

## Traguardo

Ridurre la % di studenti in uscita dal I ciclo di istruzione con livello D nelle competenze con particolare riferimento a: competenza n. 3 (Competenza matematica, scienze e tecnologia) dal 27% al 24% circa competenza n. 5 (Imparare ad imparare) dal 24% al 21% circa competenza n. 7 (Spirito di iniziativa e di imprenditorialità) dal 26% al 23% c

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Incentivare e sostenere tra i docenti la programmazione didattica per competenze all'interno del nuovo curriculum di istituto, in corso di definizione.

#### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

Condividere e armonizzare, tra i diversi gradi di scuola e tra i diversi campi di esperienza/ambiti disciplinari/discipline, i criteri di valutazione.

#### 3. Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere nel curriculum percorsi di cittadinanza responsabile e attiva a partire dalla scuola dell'Infanzia in modo verticale fino alla secondaria I<sup>a</sup>

#### 4. Ambiente di apprendimento

Promuovere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative: gruppi di livello/interesse, classi aperte, Cooperative Learning, Project Based Learning...

#### 5. Ambiente di apprendimento

Promuovere e sostenere con adeguata formazione l'integrazione delle nuove tecnologie nella didattica, omogeneizzandone la diffusione nei vari plessi

#### 6. Inclusione e differenziazione

Implementare azioni di supporto e di monitoraggio relativi alla progettazione, alla concreta attuazione e alla valutazione di tutti i PEI e dei PDP.

#### 7. Continuità e orientamento

Aumentare le occasioni di scambio informativo e metodologico tra i vari ordini di scuola anche nell'ottica di quanto scritto al punto 1) Curricolo, progettazione e valutazione.

#### 8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere azioni di formazione dei docenti nei diversi ambiti, facendo ricorso a risorse sia esterne (ove sostenibile) che interne (ove disponibili)

## COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

## Priorità

Potenziare la dimensione interculturale della realtà scolastica.

## Traguardo

Ridurre, al termine del primo ciclo d'istruzione, dal 25% al 20% circa la % di studenti stranieri di prima e seconda generazione con livello D nella competenza n. 1 e dal 24% al 21% circa la % di studenti con livello C nella competenza n. 8 a (Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose...).

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Incentivare e sostenere tra i docenti la programmazione didattica per competenze all'interno del nuovo

*curricolo di istituto, in corso di definizione.*

## **2. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Condividere e armonizzare, tra i diversi gradi di scuola e tra i diversi campi di esperienza/ambiti disciplinari/discipline, i criteri di valutazione.*

## **3. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Promuovere nel curricolo percorsi di cittadinanza responsabile e attiva a partire dalla scuola dell'Infanzia in modo verticale fino alla secondaria I<sup>a</sup>*

## **4. Ambiente di apprendimento**

*Promuovere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative: gruppi di livello/interesse, classi aperte, Cooperative Learning, Project Based Learning...*

## **5. Ambiente di apprendimento**

*Promuovere e sostenere con adeguata formazione l'integrazione delle nuove tecnologie nella didattica, omogeneizzandone la diffusione nei vari plessi*

## **6. Inclusione e differenziazione**

*Implementare azioni di supporto e di monitoraggio relativi alla progettazione, alla concreta attuazione e alla valutazione di tutti i PEI e dei PDP.*

## **7. Continuità e orientamento**

*Aumentare le occasioni di scambio informativo e metodologico tra i vari ordini di scuola anche nell'ottica di quanto scritto al punto 1) Curricolo, progettazione e valutazione.*

## **8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*Promuovere azioni di formazione dei docenti nei diversi ambiti, facendo ricorso a risorse sia esterne (ove sostenibile) che interne (ove disponibili)*

## **9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

*Apertura della scuola al territorio, intesa come collaborazione con gli enti locali e con le associazioni culturali al fine di garantire una adeguata visibilità alle attività didattiche svolte soprattutto nel contesto dell'orientamento in entrata, in itinere e in uscita.*

### **Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione**

La scelta delle priorità è stata guidata dall'analisi dei livelli di competenza raggiunti dagli alunni del nostro Istituto, al termine del I ciclo d'istruzione, negli a.s. 2016/17 e 2017/18. Da tale analisi è risultato che: - la % media di livello D raggiunta da tutti gli studenti nelle competenze n. 3 (27%), n. 5 (24%) e n. 7 (26%) è risultata maggiore di quella delle altre competenze (sopra il 20%); - la % media di livello D raggiunta dagli studenti stranieri, di 1° e 2° generazione, nella competenza n. 1 è risultata del 25%; - la % media di livello C raggiunta da tutti gli studenti nella competenza 8 a è risultata del 24%. Si è pensato pertanto di indirizzare le azioni del nostro Istituto alla diminuzione di tali percentuali di almeno il 3%.